Acque Veronesi
CUSTODI DELL'ACQUA

QUOTIDIANO DELLA SERA
la Cronaca di Verona

Acque Veronesi
CUSTODI DELL'ACQUA

4 MAGGIO 2024 - NUMERO 3716 - ANNO 24 - Direttore responsabile: **MAURIZIO BATTISTA** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

IL BILACIO DELLA PREVENZIONE

Vaccinazioni gratuite in farmacia

Elena Vecchioni

VERONA RICORDA PEPPINO IMPASTATO

Si celebra la bellezza della legalità

Pif

I NODI DELLA SANITA'.

Liste d'attesa fioccano le proteste

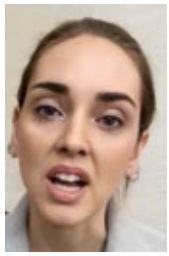
La Regione sostiene che rispetto a qualche mese fa la situazione è migliorata, ma per Cgil Spi l'affermazione non rispecchia l'esperienza quotidiana. Il fenomeno delle "liste bloccate e di galleggiamento" con l'invito a rivolgersi alla sanità privata. SEGUE

OK

Annamaria Tomasella

E' la nuova dg dell'Ospedale Pederzoli di Peschiera. Manager con esperienza trentennale in ambito sanitario sia a livello regionale che nazionale. Lascia la Sardegna per il Lago.

Chiara Ferragni



Sembra giunta al capolinea la collaborazione tra l'influencer e Pantene che l'aveva scelta come brand ambassador nel 2014. Dopo la vicenda dei pandori è stata una Waterloo.

KO

I NODI DELLA SANITA'.

Aumenta la spesa sanitaria privata

Il sindacato pensionati: una campagna per il rispetto dei diritti dei cittadini

Il Centro unico di prenotazione dell'Azienda Ospedaliera

Sotto controllo il problema delle liste d'attesa?

E' la domanda che si è posta lo Spi Cgil Verona e la risposta non lascia dubbi.

"Sono sorprendenti - dice Adriano Filice, segretario generale Spi Cgil Verona - le dichiarazioni dell'assessora regionale alla Sanità Manuela Lanzarin che sostiene un miglioramento nella situazione delle liste d'attesa rispetto a qualche mese fa, in quanto non rispecchiano l'esperienza quotidiana dei cittadini. Giornalmente giungono segnalazioni di prestazioni non effettuate, ritardi nei trattamenti e la necessità di rivolgersi alla sanità privata, per coloro che possono permetterselo. L'enorme criticità delle liste d'attesa nel settore sanitario, evidenziata da queste testimonianze, viene sottovalutata dalle affermazioni ottimistiche dell'assessora".

È per queste ragioni che lo Spi Cgil Verona ha lanciato una campagna per il rispetto dei diritti dei cittadini. È fondamentale saper riconoscere e affrontare apertamente queste criticità affinché si possa garantire a tutti un accesso equo e tempestivo alle cure mediche necessarie.

"Si tratta di un lavoro di informazione - prosegue Filice - che dovrebbe fare la Regione Veneto, titolare della delega della Sanità, mettendo i cittadini e le cittadine nelle condizioni di distinguere tra una lista bloccata e una lista di galleggiamento e sapere che in ogni caso il cittadino, specie se anziano, ha sempre diritto a ricevere la prestazione prescritta dalla ricetta medica".

La campagna mira inoltre a spiegare la differenza tra prima visita e visita di controllo mettendo al corrente pensionate e pensionati, cittadini e cittadine, di quello che possono esigere per legge e cosa devono fare per ottenerlo. Nelle sedi Spi sono a disposizione i moduli e le informazioni necessarie ad avviare il percorso di tutela previsto dalla legge nel caso in cui il Cup non sia in grado di soddisfare la richiesta. Si tratta di sollecitare l'Ulss, nella persona del direttore pro tempore, a rispettare i termini della prescrizione medica. La norma prevede che la struttura sia tenuta e rispondere alla richiesta del cittadino, e disporre che la prestazione venga svolta in regime pubblico ordinario oppure libero professionale "intramoenia" alle stesse condizioni del regime pubblico cioè in esenzione ticket totale o parziale a seconda della condizione reddituale e il quadro clinico del paziente.

Altroconsumo
Le agende di prenotazione bloccate

La situazione delle liste d'attesa nel Servizio Sanitario Nazionale non mostra segni di miglioramento: attese troppo lunghe, strutture ospedaliere troppo lontane, difficoltà con i Cup e, troppo spesso, agende di prenotazione bloccate.

Altroconsumo ha intervistato oltre 1.100 cittadini: in 950 hanno avuto difficoltà nel prenotare una visita o un esame nel corso dell'ultimo anno. Molti si vedono costretti a rivolgersi ai privati con costi elevati oppure a rinunciare alle cure. Gran parte dei problemi si sono registrati con le visite specialistiche (per 2/3 delle segnalazioni ricevute): in particolare, le visite più citate sono quella oculistica (circa 180 segnalazioni) e dermatologica (circa 100, per lo più riguardanti il controllo dei nei). Tra gli esami più segnalati abbiamo ecografie soprattutto dell'addome, della tiroide, della mammella e della spalla (circa 150), risonanze magnetiche, Tac (circa 100) e gastroscopia (circa 25). Ma colpisce che circa 1/4 di queste segnalazioni (263) riguardi l'impossibilità di prenotare una visita o un esame per via delle agende chiuse: una pratica che è vietata dalla legge.

la Cronaca di Verona

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del giornale e breaking news

Archivio delle passate edizioni

Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone

Android

CERIMONIA E TAGLIO DEL NASTRO IN VIA CURIEL

Inaugurato il nuovo Centro di Medicina

50° sede del gruppo, presente in 4 regioni con oltre 3200 addetti e 1,8 milioni di pazienti

Presentata la formazione scaligera con la quale il network della sanità private e convenzionata Centro di medicina è organizzato a Verona. L'occasione è il taglio del nastro della 50 esima sede a livello di gruppo, oggi presente in 4 regioni (Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia) con oltre 3200 addetti e 1.8 milioni di pazienti. La più recente realtà acquisita, la sede di via Curiel (presso Borgo Milano, nei pressi dello Stadio del rugby e dell'Istituto salesiano), già Cliniche Mediche Santa Sofia, era stata oggetto negli ultimi mesi di un radicale intervento di riqualificazione e ampliamento, che l'ha portata a superare i mille metri quadrati di superficie, si presenta con un layout ricercato e confortevole, ambulatori ampi e spaziosi, nuove e moderne apparecchiature.

Parole di encomio da parte del consigliere Stefano Negrini (Provincia), Stefano Valdegamberi (Regione) e dell'onorevole Flavio Tosi verso il Gruppo per il modo istituzionale di porsi come complementare alla sanità pubblica. Ci sono ambiti dove la funzione del privato e del privato convenzionato può essere integrativo alla funzione pubblica dando un servizio di qualità, oltre a creare posti di lavoro preziosi.

Il taglio del nastro della sede di via Curiel. Presenti Stefano Negrini, Stefano Valdegamberi, Flavio Tosi, l'Ad Vincenzo Papes e i quattro responsabili di struttura

"Dal nostro ambito reciproco ambito istituzionale vi diamo il benvenuto a Verona, perché più strutture ci sono, Più strutture ci sono prestazioni e più servizi si danno al cittadino – ha detto in chiusura l'onorevole Flavio Tosi".

Questa nuova struttura di via Curiel – che nel complesso annovera 18 ambulatori, di cui un ambulatorio chirurgico e un punto prelievi - potenzia una presenza in città di Centro di medicina che nel complesso può vantare la presenza di 100 specialisti in 50 branche mediche, 36 ambulatori, 2 punti prelievi, 1 diagnostica radiologica, una palestra riabilitativa, 10 box fisioterapici e 2 sale operatorie.

Una sorta di clinica ambulatoriale "orizzontale", un network cittadino di 3 mila metri quadrati di servizi sanitari distribuiti in 4 sedi diverse: oltre alla sede di via Curiel, quella in Interrato dell'Acqua Morta 50, meglio conosciuta come Studio Squassabia (Radiologia convenzionata SSN, dove recentemente è stata ammodernata da diagnostica, con apparecchiature digitali di ultima generazione), il Poliambulatorio con Riabilitazione Verona ex Static in via Albere 21 (convenzionato con il SSN per i servizi di Diagnostica per Immagini, Medicina Fisica e Riabilitazione) ed infine la sede in zona aeroporto (Villafranca, Via Monte Baldo 12B), Verona Day Clinic, dove sono presenti i servizi di Chirurgia in day surgery, Poliambulatorio, Laboratorio Analisi, Chirurgia e Medicina estetica.

"Oggi siamo una clinica "orizzontale" diffusa in città, a breve saremo una clinica riconoscibile in un'unica e moderna sede, un green building della salute funzionale e tecnologicamente avanzato, che coprirà privatamente tutta la filiera della salute, dalla diagnostica alla clinica alla chirurgia, come quello che siamo in via di realizzazione a Mestre e che sarà il punto di riferimento per il Veneto Nord Orientale così come questo sarà riferimento per il Veneto Nord Occidentale – ha spiegato l'Ad Vincenzo Papes.

BILANCIO IN CRESCITA PER LA CAMPAGNA DI FEDERFARMA

Oltre 1.800 vaccinazioni gratuite

Vecchioni: "La prevenzione in farmacia è ormai una prassi irrinunciabile"

Sono 18.111 le vaccinazioni gratuite contro influenza stagionale e Covid-19 effettuate dalle farmacie veronesi che offrono questo servizio, nella doppia campagna preventiva 2023-24.

Nello specifico dal 2 ottobre 2023 al 31 marzo 2024 le vaccinazioni contro l'influenza stagionale sono state 10.509 in 103 farmacie veronesi (37,5% del totale delle farmacie venete abilitate e operative). Sempre secondo il report della Regione Veneto la sola provincia di Verona ha realizzato il 28% di tutte le vaccinazioni antinfluenzali eseguite in Veneto (totale 38.178)

A questo servizio si deve aggiungere quello a carico dei cittadini che lo hanno scelto in 863 casi.

La campagna di prevenzione contro il Covid-19 (01/11/23-31/03/24) ha offerto in 66 farmacie della provincia 7.605 vaccinazioni gratuite ai soggetti maggiorenni.

Anche in questo ambito, lusinghiero per Verona il rapporto con l'attività regionale poiché sia le farmacie offerenti il servizio che le vaccinazioni hanno coperto il 30% del totale veneto.

«Quella appena conclusa è la seconda stagione delle farmacie vaccinatrici che, come da obiettivo della Sanità pubblica e in particolare della Regione Veneto, sono ormai entrate a pieno titolo nella routine preventiva necessaria a difendersi dall'influenza stagionale e dal Covid 19 - spiega Elena Vecchioni, presidente Federfarma Verona -. Siamo orgogliosi di poter erogare con la Farmacia dei Servizi un'offerta sanitaria sempre più poliedrica che cresce di anno in anno non solo nella quantità delle prestazioni, ma soprattutto nell'apprezzamento della cittadinanza e in particolare dei soggetti fragili per età o patologia insieme ai loro caregiver ».

Elena Vecchioni e Matteo Vanzan

«Le farmacie si confermano, per questa tipologia di vaccinazioni, un'importante erogatore che ha permesso di ampliare l'offerta di prossimità garantendo una diffusione del servizio omogenea su tutta la provincia – sottolinea Denise Signorelli direttore sanitario Aulss 9 Scalgera -, vicina al cittadino e in continuità con quanto offerto dai servizi vaccinali e dai medici di medicina generale. La sfida per la prossima stagione sarà quella di ampliare, integrare e coordinare ulteriormente questa esperienza lavorando in sinergia con il Dipartimento di Prevenzione della nostra azienda».

"L'intero territorio dell'ULSS 9 è stato coperto dalle farmacie operanti anche nelle zone più remote e a più bassa densità abitativa, le farmacie rurali, che insieme ai medici di medicina generale hanno garantito la massima offerta possibile alle comunità abitative – sottolinea M.atteo Vanzan, segretario Federfarma Verona -. In tutte le farmacie veronesi, inoltre, è stato possibile fin dall'inizio della campagna antinfluenzale, acquistare il vaccino prescelto, con la necessaria prescrizione medica. Rispetto all'anno scorso le vaccinazioni antinfluenzali sono aumentate del 12,5% nelle farmacie veronesi a conferma della loro identificazione come punti di riferimento del Servizio Sanitario Nazionale e di prossimità a supporto della popolazione".

L'attività delle farmacie è inoltre necessaria per il monitoraggio sull'andamento dei contagi da Covid 19 poiché in base ai dati raccolti con i test antigenici rapidi che vengono inviati al Ministero della Salute, vengono messi in atto piani preventivi mirati, a tutela dell'intera popolazione».

Dall'inizio di ottobre 2023 alla fine di febbraio 2024 nelle 168 farmacie veronesi che hanno fornito il servizio sono stati eseguiti oltre 27.000 tamponi Covid, 8.598 dei quali sono risultati positivi.

COMUNE, ULSS 9 E FARMACIE PER LA PREVENZIONE

Al via la campagna antizanzare 2024

Dall'8 maggio distribuzione gratuita dei kit antilarvali nei mercati dei quartieri

Il volantino della campagna contro la diffusione delle zanzare

Per debellare la diffusione delle zanzare serve la collaborazione e l'impegno da parte di tutti. Tanto più alla luce di un fenomeno, quello delle malattie causate da virus trasmessi da vettori antropodi, in aumento, sia per gli evidenti cambiamenti climatici ma anche per altri fattori che concorrono ad aumentare il rischio di queste malattie.

Come prevenire tale rischio? Anzitutto con la prevenzione, che quest'anno viene attuata in rete da Comune, Ulss 9 e farmacie cittadine con una campagna di iniziative ad hoc. L'obiettivo è quello di stimolare il più possibile la cittadinanza a effettuare i trattamenti anche nelle proprie aree private, svolgendo un'importante azione di contrasto alla proliferazione delle zanzare tigre.

Calendario distribuzione kit. Si parte l'8 maggio con la distribuzione gratuita dei kit antilarvali messi a disposizione del Comune nei mercati rionali. Mercoledì 8 l'appuntamento è al mercato di Borgo Trento, il 14 maggio in Borgo Venezia, il 25 maggio in zona Stadio e per finire a Santa Lucia in data che verrà comunicata a breve. Da quest'anno la distribuzione avverrà anche nelle sedi delle Circoscrizioni, con modalità consultabili sul sito del Comune alla pagina web che verrà aggiornata in tempo reale in caso di eventuali variazioni di date e orari. Una volta esaurite le scorte, i veronesi potranno acquistare le capsule nelle farmacie comunali e in quelle aderenti a Federfarma al prezzo agevolato di 5,50 euro. I farmacisti forniranno inoltre indicazioni per l'utilizzo corretto del prodotto, che va usato seguendo tutte le raccomandazioni riportate sulla confezione.

Campagna di disinfestazione. In parallelo alla distribuzione dei kit antilarvali, l'Amministrazione è impegnata nella campagna di disinfestazione. Già terminato in questi giorni il primo dei 6 cicli di interventi su tutte le 55 mila caditoie veronesi, che vede gli operatori, muniti di pompe elettriche e serbatoi, passare al setaccio tutti i quartieri. Quest'anno è prevista la rotazione dei larvicidi per evitare la resistenza a quelli già noti.

"I rischi sanitari ci sono perché il cambiamento climatico ci porta malattie che prima non erano endemiche nel nostro territorio – ha detto l'assessora alla Salute -. Il Comune come sempre farà la sua parte, tuttavia è fondamentale ricordare quanto sia importante l'intervento della cittadinanza sulle zone private. Quello che fa il nostro vicino conta, che sia il Comune a fianco al nostro o il vicino di casa, siamo tutti chiamati ad una grande attività di prevenzione per evitare rischi sanitari".

Le buone pratiche da mettere in atto: controllare costantemente la quantità di acqua nei sottovasi, non abbandonare oggetti e contenitori dove possa raccogliersi l'acqua piovana (barattoli, copertoni, rifiuti, materiale vario sparso); svuotare giornalmente qualsiasi contenitore di uso comune o coprire ermeticamente quelli inamovibili.

Nei condomini e negli edifici effettuare il trattamento nelle caditoie e nei tombini presenti nei cortili fino a ottobre; provvedere al taglio dell'erba; evitare l'accumulo di rifiuti che potrebbero diventare focolai larvali. A quanti hanno responsabilità di scarpate ferroviarie, cigli stradali, corsi d'acqua, aree incolte e aree dismesse viene chiesto di mantenerle libere da sterpaglie, rifiuti o materiali che possano creare ristagni.

PROMOSSI DAL COMUNE PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DEMENZA

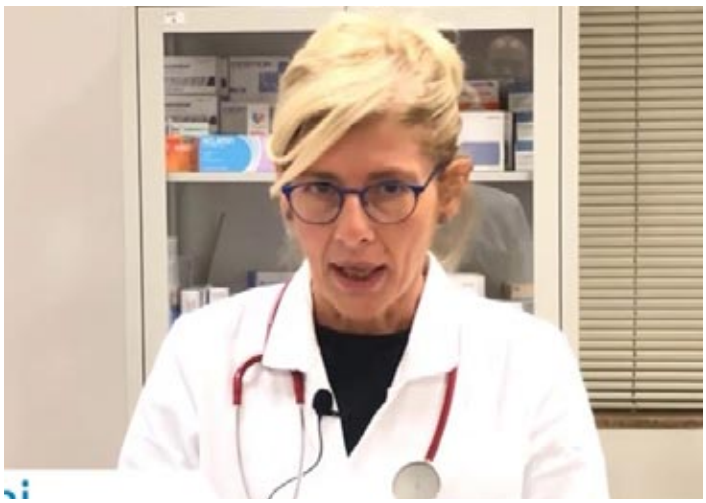
Per familiari e caregiver corsi online

Per tutto maggio saranno proposti quattro incontri formativi gratuiti su internet

Promuovere gli strumenti e le strategie per chi si prende cura di persone con demenza e disturbi della memoria. E' questo l'obiettivo del percorso formativo gratuito per Assistenti Domiciliari e Familiari, strutturato in quattro incontri online tematici, in programma il giovedì dal 9 al 30 maggio, dalle 17 alle 18.30.

L'iniziativa, presentata a Palazzo Barbieri, rientra fra i progetti sostenuti dal Comune nell'ambito del "Tavolo per la qualità della vita nella demenza", che vede la partecipazione di diversi attori coinvolti sul tema: il Centro di Decadimento Cognitivo e Demenze dell'Ulss 9 Scaligera, l'Associazione Alzheimer Verona, l'Associazione Familiari Malati di Alzheimer, OMNIA Impresa Sociale e Sentemente® Modello. Lo scopo del tavolo è sensibilizzare la cittadinanza sul tema della qualità della vita nonostante la diagnosi di demenza e i disturbi della memoria; favorire l'integrazione e la cooperazione tra le realtà che lavorano da anni in questo ambito.

"Ogni anno in occasione della Giornata Mondiale dedicata alle persone con Alzheimer – spiega l'assessora alle Politiche sociali - che si celebra la terza domenica di settembre, il Tavolo organizza un convegno pubblico che diventa occasione di riflessione condivisa, stimolo sul tema e momento di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza e dei professionisti. Quest'anno abbiamo scelto di sostenere una iniziativa diretta alla formazione, per dare un'opportunità in più per ampliare la conoscenza sugli strumenti e le strategie di presa in cura. L'anziano con demenza presenta notevoli difficoltà di gestione e di assistenza a domicilio, che causano spesso un considerevole turn-over tra gli assistenti familiari e di conseguenza gravi disagi per la famiglia e per lo stesso malato"



La neurologa Laura De Togni esperta di problemi di salute mentale

Alla presentazione del progetto hanno partecipato oggi per il Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze AULSS 9 Scaligera Laura De Togni, per l'Associazione Familiari Malati di Alzheimer Giorgio Facci, per l'Associazione Alzheimer Italia Verona Maria Grazia Ferrari e Luca Faella, Elena Mantesso di Sente-mente® e Daniela Liberati dei Servizi per Adulti e Anziani Comune di Verona.

Prendersi cura di una persona con demenza per molto tempo è difficile e complesso. La malattia può richiedere un'assistenza per un periodo che può essere superiore anche ai 10 anni e questo impatta sulla vita personale in modo significativo causando momenti di stanchezza fisica e psicologica.

Il corso è stato volutamente proposto in modalità online per garantire la maggior partecipazione di assistenti familiari e caregiver, che spesso non possono partecipare a formazioni in presenza, per la necessità di garantire l'assistenza alla persona ammalata.

Sul tema è stata inoltre prevista la distribuzione di una brochure cartacea, disponibile anche on line sui siti del Comune di Verona, dell'ULSS 9 e sui canali social. Un supporto in più per rispondere ad una richiesta delle famiglie che, di fronte ai primi sintomi della malattia, spesso non sanno dove e a chi rivolgersi per chiedere un aiuto.

Si pensi che nel 2023 su 2732 primi accessi al Segretariato Sociale del Comune di Verona, 1669 hanno riguardato anziani, con richiesta di informazioni, orientamento e servizi.

Nella brochure si troveranno informazioni sui Centri di Decadimento Cognitivo e delle Demenze (CDCD), sui Centri Diurni per anziani non autosufficienti, sui servizi offerti dal Comune di Verona e dagli enti del Terzo Settore. Verrà indicato anche il link per accedere al sito "Mappa delle Demenze della Regione Veneto", dove si possono ottenere ulteriori indicazioni ed informazioni.

DA LUNEDÌ SARÀ ONLINE L'AVVISO PER LE RICHIESTE

Per i grest estivi 15mila pasti gratuiti

Continua l'attività del Comune in favore delle famiglie. Prezzo unico anche delle gite

Pasti gratuiti ai centri estivi, a partire da lunedì 6 maggio le associazioni private che organizzano i grest potranno presentare richiesta per usufruire del servizio.

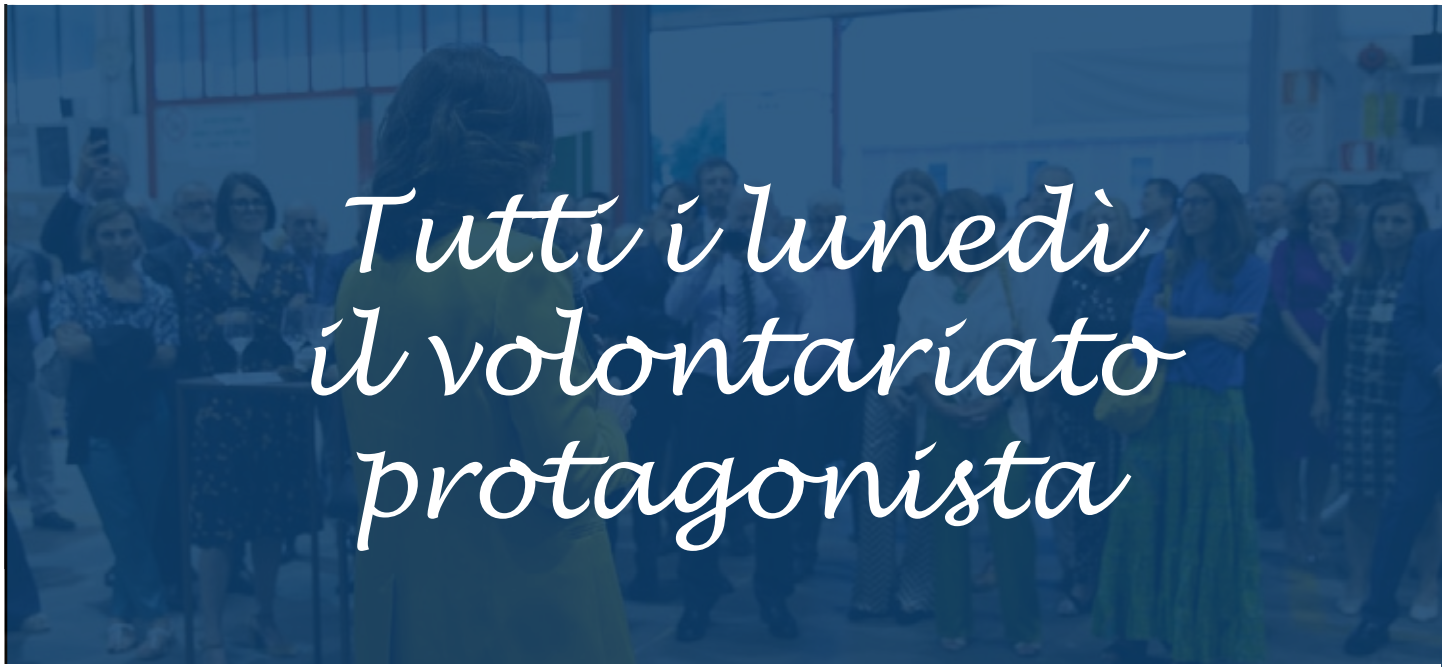
Si tratta di un'opportunità messa a disposizione dall'Assessorato alle Politiche educative e scolastiche per parrocchie e associazioni senza scopo di lucro che, vuoi per mancanza di attrezzature adeguate, vuoi per mancanza di risorse, non sono in grado di fornire ai propri iscritti, il pasto a pranzo. Molte di queste, proprio a fronte di tale limite, organizzano le attività solo in orario mattutino, svantaggiando le famiglie che non hanno flessibilità d'orario.

Per colmare questo gap, in linea con quanto già predisposto lo scorso anno, il Comune ha deciso di distribuire, attraverso la ristorazione di Agec, 15 mila pasti gratuiti per i minori che frequenteranno centri estivi e grest promossi da parrocchie, associazioni ed enti privati senza scopo di lucro.

Previste da quest'anno revisioni periodiche che consentiranno una distribuzione più omogenea dei pasti. E' stato fissato inoltre un costo massimo che sia comprensivo anche di eventuali gite, in modo da garantire la partecipazione a tutti.

La presentazione delle domande si potrà effettuare compilando l'apposito modulo disponibile dalla prossima settimana sul sito del Comune di Verona alla pagina dedicata.

"Lo scorso anno – spiega l'assessora alle Politiche educative – la copertura media dei pasti a consultivo è stata dell'85%. Novità di quest'anno, affinché la copertura sia più uniforme fra tutti i richiedenti, abbiamo introdotto anche delle revisioni periodiche che consentano una distribuzione più omogenea dei pasti. Inoltre è stato fissato un costo che, comprensivo anche di eventuali gite, dia la possibilità a tutti di partecipare in modo che nessuno venga più escluso.".



LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELLE GOLOSINE

Nuova vita alla biblioteca del Manzoni

Più di 200 volumi riportati a nuovo. Sarà uno spazio aperto anche oltre l'orario scolastico

La biblioteca della scuola secondaria di primo grado Manzoni alle Golosine

Non un semplice deposito di libri, ma un vivace centro di apprendimento, esplorazione, connessione e ispirazione di ragazzi e ragazze. È la biblioteca della scuola secondaria di primo grado "A. Manzoni" IC12 Golosine in via Velino, che da oggi ha una nuova vita.

Circa duemila volumi, riportati a nuovo splendore dagli studenti e dalle studentesse sotto la guida attenta dei loro insegnanti, sono stati ricatalogati, etichettati e inseriti nel sistema delle biblioteche scolastiche suddividendoli per genere.

Gli studenti hanno abbracciato con entusiasmo il compito e la responsabilità di riorganizzare il catalogo dei libri, aggiungendo anche un tocco personale disegnando i loghi dei vari temi. Ma la biblioteca non sarà solo uno spazio per i libri, ma un luogo dove sprigionare la creatività, l'immaginazione anche dopo scuola, perché resterà aperta anche nel pomeriggio, offrendo uno spazio accogliente dove i giovani del quartiere possono riunirsi, condividere idee e creare legami.

Durante l'inaugurazione, avvenuta questa mattina, i ragazzi e le ragazze, insieme alla dirigente scolastica Maria Mugnolo e gli insegnanti, hanno accolto il sindaco, l'assessora alle Politiche scolastiche ed educative e sette classi della scuola presentando alcuni titoli selezionati, tra cui "L'Esploratore" di Katherine Rundell, "Coraline" di Neil Gaiman e "Non dirmi che hai paura" di Giuseppe Catozzella, coinvolgendo i presenti con quiz e giochi, tra i quali quello ispirato alla storia dell'atleta olimpica somala Samia Yusuf Omar.

La biblioteca è intitolata a "Maria Linda Bubola", dirigente scolastica dall'1/9/1989 al 31/8/2010, molto amata e apprezzata soprattutto per il suo grande spirito innovativo a favore dei ragazzi e delle ragazze della scuola.

"Don Lorenzo Milani ha scritto la storia della scuola – ha detto il sindaco - e insieme ai suoi ragazzi ha scritto il libro "Lettera ad una Professoressa", sul tema della valutazione, che contiene la frase: "Non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra diversi". Tutti hanno un valore e possono esprimere un giudizio che non tenga conto delle diversità, ma a volte questo non è corretto. La scuola ha il dovere di trovare un metro di analisi nel rispetto delle diversità ma, al contempo, ciascuno deve pretendere il massimo da se stesso. Nella biblioteca di questa scuola ci sono libri come "Lettera ad una professoressa con i ragazzi di oggi" di Alex Corlazzoli, "Non dirmi che hai paura", è la storia di Samia, che racconta lo spirito olimpico che toccherà anche la nostra città nel 2026. L'inaugurazione di questa biblioteca è dunque un momento importante. Ricordo quando, nel 2001, sono andato a Sarajevo dopo la fine della guerra. Lì ho sperimentato con i miei occhi come una delle devastazioni della guerra passi anche dalla distruzione delle biblioteche che, al pari dei ponti, sono tesori delle nostre comunità e un pilastro di civiltà".

"Grandi lettori che nascono, grazie ad una biblioteca scolastica rilanciata e messa a sistema con il nuovo sistema bibliotecario veronese – commenta l'assessora alle Politiche scolastiche ed educative e alle Biblioteche -. Questo è avvenuto grazie ad un importante lavoro fatto dalle classi coinvolte che hanno catalogato, selezionato e disegnato i diversi temi dei libri".

INAUGURATO UN NUOVO SPAZIO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'ingresso verde della scuola di Mizzole

Il giardino è stato pensato in ricordo di Michele e Tommaso, scomparsi nel 2021

Da oggi i bambini e le bambine della scuola primaria di Mizzole hanno due angeli che li accoglieranno, quando arriveranno alla mattina, e li saluteranno quando usciranno per tornare a casa. Sono Michele e Tommaso, i due piccoli che hanno perso la vita tragicamente nell'estate 2021 tra le malghe della Lessinia e che sono ricordati sulla targa installata nel nuovo giardino della scuola inaugurato stamattina.

I bambini e le bambine della scuola Mizzole. Sotto la preside Paola Catanzaro

Uno spazio che sembrava destinato a diventare un parcheggio e che invece diventerà in via sperimentale il nuovo ingresso della scuola, per entrare e uscire in sicurezza da scuola, e sarà tutto a disposizione degli alunni e delle alunne per giocare ma anche fare attività outdoor.

Nel giardino si potranno svolgere tante attività outdoor, prima tra tutte, visti i bellissimi olivi presenti, la raccolta delle olive, che si terrà tra ottobre e novembre con l'aiuto dei genitori e dei nonni. Inoltre, grazie a fondi del Pnrr, sono stati acquistati tavoli e sedie per fare attività di animazione alla lettura, e a breve sarà a disposizione anche un laghetto artificiale per l'allevamento dei girini. Una modalità didattica che favorirà un approccio pratico alle scienze, con anche l'osservazione dei formicai, delle piante e la loro classificazione, il tutto impreziosito dall'utilizzo di strumenti informatici. Grazie al supporto dei genitori infatti è stato installato un wi-fi esterno, per poter fare lezione al meglio senza dover tornare in classe.

L'inaugurazione del giardino è stata questa mattina, con i bambini, le bambine e gli insegnanti che, insieme alla dirigente dell'IC 17 Montorio-Verona Paola Catanzaro, hanno accolto i familiari di Michele e Tommaso, alcuni genitori, il sindaco, l'assessora alle Politiche educative e scolastiche, la presidente della Circoscrizione 8^ e il consigliere comunale presidente della Commissione consiliare 2^.

"Questa inaugurazione – ha detto l'assessora alle Politiche scolastiche ed educative - ci dimostra come, quando c'è una grande alleanza educativa tra genitori e scuola, anche ciò che per altri potrebbe sembrare un rischio, come in questo caso con un terreno scosceso e anche degli alberi, diventa invece un bellissimo progetto didattico e pedagogico, dimostrando invece la vera forza della scuola".

"I bambini e le bambine sono contentissimi – afferma la dirigente Paola Catanzaro – perché era da anni che chiedevano l'apertura di questo spazio, così come anche i genitori. Ci si è arrivati grazie ad un lavoro combinato, ed è stato decisivo, da parte dell'Amministrazione e dell'Istituto, decidere di non fare un'area di parcheggio, come preventivato prima. È stata invece mantenuta un'aera per i bambini e le bambine per fare la ricreazione e momenti di gioco libero la cui importanza va riscoperta".

PER UNA CULTURA URBANA INCENTRATA SULLA SOSTENIBILITÀ E SUL TERRITORIO

Ambiente, la consulta del verde è realtà

Il nuovo organismo definirà le linee guida per la gestione del verde pubblico del Comune

Il nuovo organismo definirà le linee guida per la gestione del verde pubblico del Comune con il contributo di Amia, degli agronomi, dei forestali, associazioni e comitati che si occupano del verde.
Obiettivo favorire una cultura urbana incentrata sul verde e costruire una comunità sempre più dedicata alla promozione della sostenibilità e alla protezione del territorio.
Approvata dalla Giunta comunale l'istituzione di una "Consulta per il verde" e relativo regolamento. Una novità per il Comune, che finora non ne aveva mai avuta una, per un ulteriore passo verso una maggiore e continua attenzione per la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del verde pubblico e privato sul territorio veronese. Tra le finalità, infatti, c'è quella di proteggere le risorse naturali, preservare il paesaggio, il patrimonio naturale e valorizzare le formazioni sociali presenti sul territorio. Il tutto per favorire una cultura urbana del verde coinvolgendo attivamente i cittadini e le associazioni locali.
Di questo se ne occuperà la Consulta, un organismo rappresentativo incaricato di proporre, esaminare e discutere i progetti riguardanti il verde pubblico e privato più complessi

Parco alle ;ura, Verona.
Sotto Federico Benini, Assessore ai Giardini e Arredo Urbano

o delicati, favorendo la partecipazione civica e il dialogo tra le varie realtà locali interessate alla tutela dell'ambiente e alla promozione della sostenibilità ambientale a Verona. Il documento ora passerà all'esame del Consiglio comunale per il via libera definitivo, previsto per la metà di maggio.

"È una giornata storica per il Comune di Verona – ha detto l'assessore ai Giardini e Arredo Urbano -. La Consulta sarà composta da Amia, dagli agronomi, dai forestali, ma soprattutto dalle associazioni e dai comitati che si occupano di verde nel nostro comune, per esprimere delle linee di indirizzo per quella che è la gestione del verde pubblico insieme al Comune. Un organismo fondamentale, che ha già ottenuto il via libera da parte di tutte e otto le Circoscrizioni, e che sarà anche uno strumento di ausilio e di guida per l'amministrazione stessa, per una città sempre più verde e maggior rispettosa dell'ambiente".
Il regolamento interno della Consulta ne definisce la composizione, le funzioni e gli obiettivi, tra cui il supporto all'Amministrazione Comunale nel determinare le politiche riguardanti il verde urbano, la raccolta delle segnalazioni e delle idee dei cittadini, ma anche l'espressione di pareri su progetti e iniziative legate alla tutela del patrimonio naturale e paesaggistico.
La Consulta potrà formare gruppi di lavoroi su tematiche specifiche, coinvolgendo gli amministratori comunali competenti e esperti del settore per arricchire il dibattito e le decisioni.

IL PIANO DI LAVORO PER LA PROMOZIONE DELLA DISCIPLINA

Arte contemporanea e Palazzo Forti

Approvata la ripresa del confronto con Cariverona per l'utilizzo della storica struttura

Approvata dalla Giunta la delibera per la ripresa del confronto con Fondazione Cariverona per l'utilizzo di Palazzo Forti e la manifestazione di interesse rivolta ad istituzioni, associazioni e cittadini per costituire un sistema volto alla promozione della cultura e dell'arte contemporanea.

Riportare le grandi mostre a Verona, favorire la promozione della cultura e dell'arte contemporanea coinvolgendo attivamente cittadini, associazioni e comitati.

Inoltre, riprendere il dialogo con Fondazione Cariverona per una definizione congiunta del futuro utilizzo di Palazzo Forti come sede espositiva, attraverso la redazione di uno specifico progetto.

È quanto ha stabilito questa mattina la Giunta comunale che ha approvato la delibera per un nuovo progetto di valorizzazione dell'arte contemporanea in città.

Un nuovo percorso intrapreso dall'Amministrazione che punta a dare impulso all'acquisizione di nuovi ambienti espositivi alla rigenerazione urbana di aree dismesse, incentivando il turismo congressuale e culturale.

"Si tratta di un progetto che affianca la riappropriazione di uno spazio – dichiara l'assessora alla

Palazzo Forti a Verona.
Sotto l'assessore alla cultura Marta Ugolini

Cultura – alla ripresa di una progettualità. È fondamentale il coinvolgimento, accanto al Comune di Verona, di tutti gli attori coinvolti, sia quelli istituzionali a partire da Università di Verona e Accademia di Belle Arti, che privati, favorendo la partecipazione di associazioni, fondazioni e comitati di cittadini attivi nel settore dell'arte contemporanea".

"Un segnale importante per la città che riconosce il ruolo politico-culturale del settore - sottolinea il presidente della Commissione cultura e turismo e animatore del progetto "ArtiVer -.

Verona è tra le maggiori destinazioni che richiama annualmente milioni di turisti, attratti dal ricchissimo patrimonio storico-artistico, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo.

Il turismo ha un impatto significativo sul bilancio comunale e più in generale su tutto il territorio grazie all'indotto diretto e indiretto che ha fatto emergere la necessità di orientare sempre più i flussi turistici diversificando l'offerta con prodotti culturali innovativi e attrattivi.

Nonostante i Musei Civici propongano iniziative e attività di grande rilevanza, tra cui le recenti mostre per i 700 anni dalla morte di Dante, quelle su Piero Dorazio e Giulio Paolini - solo per citarne alcune - l'alienazione di Palazzo Forti e il successivo trasferimento della GAM a Palazzo della Ragione hanno portato negli ultimi anni ad un indebolimento dell'offerta legata all'arte contemporanea, accentuata dalla progressiva diminuzione di risorse economiche e dalla mancanza di spazi.

Palazzo Forti, frutto della donazione di Achille Forti con vincolo di destinazione museale, si era infatti guadagnato dalla metà degli anni ottanta una solida reputazione internazionale grazie alla guida di Giorgio Cortenova, divenendo sede di mostre di successo internazionale.

Negli anni è cresciuta Art Verona, manifestazione fieristica punto di riferimento nazionale del settore, sostenuta da una grande attività di gallerie ed iniziative di privati.

Questo conferma il clima di vivacità culturale e di attenzione della città nei confronti dell'arte contemporanea, che l'Amministrazione punta a sostenere e rilanciare con il nuovo piano di lavoro, per mettere a disposizione di cittadine, cittadini e turisti un'offerta sempre più ricca, attrattiva e di respiro internazionale.

COLDIRETTI VERONA
IMPRESA VERDE VERONA
AGGIUNGIAMO VALORE AL VALORE
èpaca COLDIRETTI

Con noi, il 730 diventa un'esperienza senza stress.
Scopri perché migliaia di persone ogni anno scelgono

ASSISTENZA ESPERTA
Un team di professionisti controllerà la tua dichiarazione per garantirti la massima correttezza e sicurezza.

AGGIORNAMENTI CONTINUI
Rimani informato sulle ultime novità fiscali e non perdere nessun vantaggio grazie alla nostra consulenza personalizzata.

BENEFICI ECONOMICI
Massimizza il tuo risparmio fiscale e scopri tutte le opportunità a tua disposizione.

Non lasciare al caso la tua dichiarazione dei redditi.
Scegli la strada sicura, scegli CAF Coldiretti

Visita il nostro sito www.coldirettiverona.it o contattaci telefonicamente per fissare il tuo appuntamento!

per informazioni o prenotazioni chiama il nostro numero unico
045 111 71400

DOMANI AL CASTELLO DI MONTORIO DALLE 10

Torna il festival del libro scaligero

La seconda edizione di "Libri in Castello", l'evento dedicato alle copertine veronesi

Domenica 5 maggio, dalle 10 alle 19, il castello di Montorio ospiterà la seconda edizione di "Libri in Castello", microfestival dedicato al libro con una particolare attenzione alla città e al territorio veronese. L'evento, a partecipazione gratuita, è organizzato da Associazione Amici Ecomuseo Preafita e Il Rio Edizioni in collaborazione con Associazione Due Valli, Circolo 23, Cartolibreria Mameli.

Le presentazioni avverranno sotto agli alberi della "bastia" del castello e, in caso di maltempo, nella polveriera. Dalle 11 alle 19 nella "bastia" sarà allestita una mostra-mercato del libro, a cura de Il Rio Edizioni e della Cartoleria Mameli.

La locandina dell'evento

Il programma.

Alle ore 11. Alessandra Melegatti, Nicola Brusco, Topo Dopo.

Alle ore 12. Dravet Italia Onlus, Per niente facile ma possibile (Il Rio).

Alle ore 15. Sabrina Ginocchio – Elisabetta Micheloni, Non tutti dormono (Il Rio).

Alle ore 16. Luigi Trabucchi, Capire la mente. Oltre il sintomo.

Alle ore 17. Elena Zilotti, Un poeta di compagnia sui generis. L'attività teatrale di Francesco Albergati Capacelli nel secondo Settecento (Il Rio).

Alle ore 18. Sandra Manzella, Gerusalemme ancora (Oligo). Gerusalemme, luogo dove le tre religioni monoteiste si incrociano nel territorio in cui Dio si è rivelato: eretz, Terra Promessa, non solo adamah, terra, suolo.

DAL 7 AL 30 MAGGIO QUATTRO APPUNTAMENTI

Il '900 scaligero con Verona in Storia

Un laboratorio alla sala Convegni del Banco BPM. Lectio magistralis di Brunetta

Un piccolo laboratorio dentro il quale si impara ad 'usare' la storia, ovvero si acquisiscono gli strumenti per conoscerne e capirne i fatti realmente avvenuti. L'appuntamento è dal 7 al 30 maggio, nella sala Convegni-Banco BPM, in via San Cosimo 10, dove saranno proposti alla cittadinanza quattro incontri, tutti con inizio alle 17.30, sul tema 'Verona in Storia. Fratture, conflitti e transizioni nell'Italia del Novecento'.

Un'opportunità per andare alla ricerca delle radici delle grandi questioni che agitano il tempo presente in cui viviamo e per poter guardare al futuro. Per fare questo occorre prima di tutto superare semplificazioni e generalizzazioni, occorre riaffermare la supremazia delle prove e saper distinguere tra invenzioni e fatti storici.

A questo mira il ciclo d'incontri promosso dal Center for European Studies dell'Università di Verona, con il sostegno della Fondazione Zanotto e la collaborazione del Comune di Verona, con il coordinamento scientifico di Renato Camurri dell'Università di Verona.

"Un ciclo di incontri da non perdere – spiega l'assessore alla Memoria Storica –, realizzati grazie alla collaborazione tra Comune, Università e Fondazione Giorgio Zanotto. Prosegue l'attività di approfondimento della storia del Novecento veronese già avviata con i numerosi progetti in occasione del Giorno della Memoria. Crediamo sia importante coinvolgere la cittadinanza costruendo spazi di formazione, riflessione e confronto su questi temi".

Lo storico Gian Piero Brunetta

Verona in Storia vuole essere il punto di partenza di un percorso di ricerca proiettato nel futuro, che mira nei prossimi anni ad offrire alla città una vasta gamma di iniziative culturali dedicate alla storia contemporanea, capace di incontrare l'interesse di un pubblico vasto, non solo accademico.

Programma incontri. Primo appuntamento martedì 7 maggio con la tavola rotonda dal titolo Ripensare l'antifascismo, in occasione della pubblicazione di due volumi scritti e curati da giovani studiosi che nei loro lavori hanno proposto sguardi interpretativi nuovi sulla storia dell'antifascismo.

Seguirà la Lectio Magistralis che Gian Piero Brunetta, il più importante storico del cinema italiano, terrà mercoledì 8 maggio su Il cinema e la rinascita dell'Italia, mentre l'appuntamento di martedì 14 maggio è dedicato al centenario del delitto Matteotti, in occasione della pubblicazione del volume di Mirko Grasso (L'oppositore. Matteotti contro il fascismo). In chiusura giovedì 30 maggio l'incontro su 'La Repubblica delle donne' con Patrizia Gabrielli dell'Università di Siena, realizzato in occasione della Festa del 2 giugno.

Il programma è stato presentato dall'assessore alla Memoria storica insieme per l'Università di Verona al direttore del Dipartimento Arnaldo Soldani, Renato Camurri e Paolo Zanotto della Fondazione Zanotto.

"Il Dipartimento di cultura e civiltà dell'Università ha da sempre una forte attenzione nei confronti dei temi del contemporaneo, grazie ai coinvolgimento delle realtà territoriali – dichiara Arnaldo Soldani –. Lo scopo di queste iniziative è offrire alla cittadinanza uno sguardo storico di lungo periodo, in grado di interpretare il presente partendo dalla riflessione sul passato, con lo sguardo rivolto al futuro".

"La storia viene quotidianamente fatta a pezzi – spiega Renato Camurri – , scomposta e ricomposta senza nessun criterio scientifico, riscritta e reinterpretata senza utilizzare alcuna rigorosa metodologia, utilizzata solo come arma per delegittimare l'avversario politico di turno. In altre parole, siamo dentro un tempo senza storia, dove invece di alimentare un confronto critico con il nostro passato, prevale l'oblio o la sua distruzione".

LA BELLEZZA DELLA LEGALITÀ, IL 9 MAGGIO

Nel ricordo di Peppino Impastato

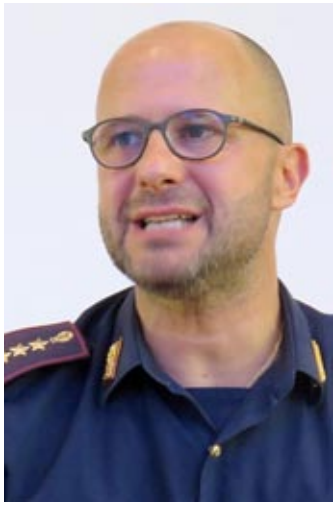
Ospite d'eccezione l'attore e autore PIF, insieme a Trevisi e al questore Massucci

Linguaggi differenti, ironia, storie e testimonianze toccanti: sono questi gli ingredienti dello spettacolo "Dalla sua 'Radio AUT' ai ponti di Verona, quanto è importante insegnare la bellezza e la legalità" che si svolgerà giovedì 9 maggio alle 10 al Teatro Nuovo di Verona. Un momento di formazione ed educazione civica organizzato da Istituto Copernico Pasoli, Rete Stei e Assessorato alla Sicurezza, Legalità e Trasparenza del Comune di Verona, in collaborazione con il Presidio veronese di Libera e il Teatro Stabile di Verona.

L'incontro ha lo scopo di rinnovare il messaggio rivolto alle nuove generazioni sull'importanza della legalità come pilastri di una società civile ed evoluta.

L'insegnamento parte dalla storia di Peppino Impastato, giornalista, conduttore radiofonico e attivista palermitano, assassinato il 9 maggio 1978 dopo aver denunciato le attività mafiose della sua terra. A 46 anni dalla sua morte, le sue parole sono ancora un'arma potente contro paura ed omertà e un esempio per le giovani generazioni.

Ospite speciale dell'evento sarà l'istrionico conduttore televisivo, scrittore, attore e conduttore PIF, che ha affrontato con lucida ironia il tema della legalità nel film del 2013 "La mafia uccide solo d'estate".



Locandina del film del 2013, "La mafia uccide solo d'estate'. Sotto il Direttore dellla Scuola di Polizia di Peschiera e Pif, conduttore televisivo, scrittore e attore

Accanto a lui saliranno sul palcoscenico il Questore della Provincia di Verona Roberto Massucci e il Direttore della Scuola di Polizia di Peschiera Gianpaolo Trevisi.

Un'occasione per testimoniare alle nuove generazioni la bellezza del valore della legalità – afferma l'assessora alla Sicurezza – Con questo incontro Verona dedica un momento importante a Peppino Impastato, una figura incredibile che ha trovato la forza di contrastare il sistema mafioso della sua terra pagando questa scelta di coraggio con la propria vita. Intendiamo riprendere e valorizzare questa figura anche in futuro, proponendolo come modello ai giovani. Sarà una giornata ricca di spunti, nella quale verrà presentato un progetto fotografico incentrato su Verona e i suoi ponti.

Queste attività per la difesa del territorio e il contrasto alle infiltrazioni criminali si inseriscono in un momento particolare per la nostra città. Pochi giorni fa, infatti, i Comuni di Verona e provincia hanno chiesto in modo unanime il distacco presso la Procura della Repubblica di Verona di un magistrato della Direzione Distrettuale Anti Mafia (D.D.A.) della Procura della Repubblica presso il tribunale di Venezia e l'istituzione di una sezione operativa della Direzione Investigativa Antimafia".

SABATO 25 E DOMENICA 26 MAGGIO

Giardini aperti a Veronetta e oltre

Opportunità di conoscere quasi una trentina di spazi verdi all'interno della città

Giardino Giusti

La manifestazione Giardini Aperti a Veronetta e oltre permette di visitare giardini e spazi verdi della città che normalmente non sono aperti al pubblico. Quest anno sarà possibile visitare 27 giardini, alcuni aperti per la prima volta ai visitatori della manifestazione. Con l'edizione 2024, i giardini aperti al pubblico nell'arco degli anni passati sono stati più di 60 all'interno del quartiere e nelle zone limitrofe. La scelta dei giardini coinvolti viene pensata ogni anno durante i mesi invernali e ponendo attenzione sulla varietà del percorso, sul valore degli spazi scelti tramite sopralluoghi e con la collaborazione dei cittadini che sono stati chiamati, sui canali social dell'Associazione, a segnalare i giardini che ritenevano interessanti. L'obiettivo della manifestazione è quello di sensibilizzare i cittadini e i visitatori al tema degli spazi verdi che sono oggi stati finalmente riconosciuti come indispensabili alla nostra salute e al nostro benessere. Questi possono essere giardini privati, orti di conventi e monasteri e parchi pubblici, ma anche giardini abbandonati e spazi incolti che potrebbero essere trasformati in giardini. Gli spazi da visitare hanno anche lo scopo di far conoscere al visitatore alcuni proprietari che possono raccontare la loro grande passione per le piante e il giardinaggio. Questa iniziativa, a cura dell'associazione Giardini Aperti Verona in collaborazione con il Comune di Verona, negli anni ha visto un incremento esponenziale dei partecipanti. Nel 2023 infatti abbiamo registrato 3.600 visitatori, 80% in più rispetto all'edizione precedente. Quest'anno più che mai la nostra iniziativa sarà arricchita da appuntamenti culturali, che saranno consultabili tramite i canali di comunicazione della manifestazione. I giardini hanno un accesso regolamentato da più di 100 custodi volontari, che sono a disposizione dei visitatori per dare notizie e informazioni, di cui la maggior parte sono PTCO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) provenienti dalle scuole secondarie Liceo Classico Scipione Maffei, Liceo Scientifico Fracastoro, Istituto Istruzione Superiore Copernico-Pasoli. L'evento sarà documentato da 10 photo-reporter che sono stati selezionati nei mesi precedenti all'evento tramite un challenge lanciato sui social dell'Associazione Giardini Aperti Verona.

L'evento si svolgerà anche in caso di maltempo.

Inoltre, nel contesto dell'iniziativa, avranno luogo altri eventi: domenica 5 maggio bambini e bambine sono invitati al Museo di Storia Naturale di Verona per imparare a costruire un erbario.

L'attività è organizzata dall'associazione Giardini Aperti Verona in collaborazione con il Museo di Storia Naturale.

L'invito è rivolto a bambini e bambine dai 6 ai 10 anni. Il ritrovo è davanti alla Biblioteca Centrale Arturo Frinzi (Università degli studi di Verona) in Via S. Francesco, 20 alle 10.

Il laboratorio avrà una durata di circa tre ore. L'attività è gratuita con obbligo di prenotazione e vi è un numero limitato di posti.

I partecipanti saranno accompagnati durante la raccolta di foglie, rametti e fiori che verranno poi portati al Museo, dove ognuno avrà a disposizione una pressa e dei fogli per poter costruire il proprio primo erbario e porteranno poi con sé la pressa utilizzata.Verona Flower Show, una mostra di piante che si tiene all'interno del Giardino Giusti il 4 e 5 maggio 2024. Questo evento si sposa perfettamente con la filosofia di Giardini Aperti.

UNA GIORNATA DEDICATA AGLI AMICI A 4 ZAMPE IN VIA DELLA SIDERURGIA

Festa per i dieci anni di LiveDog Park

Open day con oltre 120 cani e 250 visitatori, accompagnati da istruttori cinofili

Oltre 120 cani, circa 250 visitatori, una decina di dimostrazioni delle unità cinofile del gruppo di protezione civile Diade: si è tenuto domenica 21 aprile scorso l'open day per i dieci anni dall'apertura del LiveDog Park in via della Siderurgia a Verona.

Una giornata che ha visto la partecipazione straordinaria dei nuclei delle guardie Zoofile OIPA di Verona e Padova, di Enpa Verona, di varie associazioni di volontariato cinofilo e della Croce Rossa.

Un momento della LiveDog Fest. Sotto, l'area del LiveDog Park

Nei diversi campi allestiti sui 24 mila metri quadrati del LiveDog Park, i visitatori hanno potuto provare gratuitamente alcune discipline con i loro amici a quattro zampe, accompagnati da educatori e istruttori cinofili.

Inoltre, il gruppo di protezione civile Diade, ha tenuto dimostrazioni di ricerca dispersi attraverso l'utilizzo di cani addestrati e figuranti nascosti.

L'evento ha ospitato anche una gara nazionale di Treibball e una sfilata di una quarantina di cani, di razza e non, davanti a una giuria composta da bambini e bambine. Le premiazioni hanno visto la presenza di Giuseppe Rea delegato del sindaco di Verona per la tutela degli animali.

In dieci anni il LiveDog Park ha formato 200 professionisti nelle attività cinofile, ha tenuto corsi a circa 1.500 cani con le rispettive famiglie e ha raccolto 2.500 associati.

"Non è stata semplicemente una festa, ma un modo per ricordare quanto ancora oggi i cani siano indispensabili compagni di vita, basti pensare a quelli impiegati nella ricerca persone disperse dalla protezione civile – ricorda il responsabile del LiveDog, Livio Guerra –. L'altro aspetto che ci ha ripagato nello sforzo nell'organizzare questo evento, del tutto gratuito per i visitatori, è stato vedere quante persone hanno voluto provare, con soddisfazione, un'attività cinofila con il proprio cane. È dallo svolgere attività adeguate, e guidate, insieme che si crea quel rapporto di fiducia con l'animale che ci permette di gestirlo al meglio, di evitare di stressarlo e stressarci e di prevenire gli incidenti che, purtroppo, senza formazione e consapevolezza, possono capitare".

L'ENTE DEL TERZO SETTORE

COSP Verona ETS, guida Gagliardo

Assieme alla neo presidente eletto il nuovo consiglio direttivo per il triennio 2024-2026

Lunedì 22 aprile 2024 si è tenuta l'Assemblea ordinaria di COSP Verona ETS ed i Soci hanno eletto il nuovo Consiglio Direttivo dell'ente per il triennio 2024-2026. La nuova Presidente di COSP Verona ETS per il prossimo triennio è Valentina Gagliardo.

La neo presidentessa Gagliardo

Sono stati eletti inoltre i due Vice Presidenti Marco Lazzoni e Michael Cacciato, l'Organo di Controllo composto da tre membri Pietro Luigi De Marchi, Stefano Barone e Mattia Fiori, ed undici Consiglieri: Balasso Caterina, Menegalli Francesco, Zanella Annamaria, Fregi Laura, Galati Emiliano, Merci Paola, Rossignoli Andrea, Muratore Marco, Quaglia Chiara, Fanini Stefano e Valdinoci Massimiliano.

La Presidente Gagliardo: "È con grande entusiasmo e senso di responsabilità che assumo questo incarico alla presidenza di COSP Verona ETS - Comitato Provinciale per l'Orientamento Scolastico e Professionale di Verona ETS - per il prossimo triennio. È un onore essere parte di un'organizzazione così vitale e necessaria nel tessuto sociale e economico della nostra comunità."

COSP Verona ETS non è solo un ente impegnato nell'orientamento scolastico e professionale dei giovani, ma rappresenta un pilastro fondamentale del Terzo Settore, quel settore ispirato da valori civici, solidaristici e di utilità sociale condivisi. In un momento storico in cui la formazione e l'orientamento sono cruciali per il futuro dei giovani e per lo sviluppo del nostro paese, il ruolo di COSP diventa ancora più significativo.

L'orientamento dei ragazzi e il supporto attraverso gli strumenti necessari per fare scelte consapevoli sono attività che coinvolgono una vasta rete di attori: associazioni, aziende, sindacati, istituzioni. I numerosi progetti attivi sul nostro territorio testimoniano l'impegno concreto e tangibile di questa collaborazione.

È importante sottolineare che l'orientamento non è solo compito di COSP Verona ETS, ma è un impegno che coinvolge l'intera comunità. È responsabilità di tutti noi offrire sostegno e supporto ai giovani nel loro percorso di crescita e di scelta.

Più che rivendicare la paternità di singole iniziative, ciò che conta veramente è la forza del fare, l'impegno collettivo che va oltre il riconoscimento personale. COSP Verona ETS è un luogo in cui le idee prendono forma, le sinergie si creano e le soluzioni si realizzano. È un punto di incontro e di collaborazione per tutti coloro che credono nel potenziale dei giovani e nell'importanza dell'orientamento per il futuro della nostra società e del nostro territorio.

Aggiunge inoltre: "Desidero ringraziare il Consiglio di Presidenza di COSP Verona ETS per il grande lavoro che svolgeremo insieme per realizzare la nostra visione e per il supporto costante che offriremo ai giovani. Un ringraziamento speciale va anche al nostro straordinario team di consulenti di orientamento e formatori, della struttura, i quali continuano a svolgere un lavoro egregio verso gli obiettivi di supporto ai ragazzi e studenti

Con il vostro sostegno e la vostra collaborazione, sono convinta che possiamo realizzare grandi cose e dare un contributo significativo alla crescita e al benessere della nostra società.

Grazie per la fiducia e l'opportunità di servire come Presidente di COSP Verona ETS. Sono entusiasta di lavorare insieme per un futuro luminoso per i giovani di Verona e della provincia."

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

Villa Amistà

Tra le ville venete presenti nel territorio Veronese, una di queste si distingue oltre che per il risultato architettonico dopo i vari interventi, anche per la ricchissima collezione di arte contemporanea in essa contenuta. Si trova nel cuore della Valpolicella, a pochi chilometri da Verona e non lontano dal centro abitato di Corrubbio di Negarine, il suo nome è Villa Amistà. La Villa, è in uno splendido parco all'italiana leggermente decrescente verso sud, con l'antico brolo (orto, frutteto per lo più cinto da muro o siepe) sul retro che s'innalza verso le colline, la villa risale alla fine del Quattrocento.

Dopo la seconda guerra mondiale la Villa viene lasciata all'abbandono. Originariamente, tutto ha inizio quando una nobile casata veronese, la famiglia Banda, decide di stabilirsi a Corrubbio in quello che inizialmente doveva essere una sorta di fortino difensivo attorniato da un fossato, costruito su un preesistente insediamento di epoca romana. Successivamente, sarà l'architetto veronese Michele Sanmicheli, all'inizio del Cinquecento, a conferirgli il primo aspetto di villa di campagna, ingrandendo e innalzando il nucleo centrale, contrassegnando la facciata con una loggia tripartita e una scalinata esterna a due rampe parallele alla fronte e convergenti al centro. L'attuale costruzione risale al 1700 ed è opera dell'architetto Ignazio Pellegrini. Al suo interno si possono ammirare affreschi e reperti originali di entrambe le epoche, recuperati attraverso accurati restauri filologici. Più tardi verranno aggiunte le due ali laterali che la faranno assomigliare alle più celebri ville palladiane. Dopo vari passaggi di proprietà (Serego, Sacchetti e Brognolino), nel 1850 giunge alla famiglia aristocratica piemontese Amistà.

Durante la seconda guerra mondiale sarà requisita dai comandi tedeschi e del tutto abbandonata nel dopoguerra, fino a quando, alla fine degli anni novanta, Dino Facchini, ideatore del celebre marchio di moda Byblos, decise di acquistarla. Vennero effettuati accurati lavori di restauro che hanno tra l'altro riportato alla luce le decorazioni cinquecentesche e gli affreschi di gusto neoclassico.

Nel 2005 il Byblos Art Hotel aprirà le sue porte con l'attuale nuova veste, arricchendosi di opere e oggetti d'arte che spesso creano vivaci cortocircuiti tra antico e moderno, assolutamente stimolanti per gli occhi e per la mente.In Villa Amistà la storia si fonde con la contemporaneità degli arredi interni, frutto della creatività del noto designer ALESSANDRO MENDINI e con le numerose opere di artisti di fama internazionale che fanno di questo che ora è un hotel di lusso, un vero e proprio museo d'arte contemporanea e design. Attorno alla Villa, vi è uno splendido parco di 20 mila metri quadri con fontane in marmo di Verona, giochi d'acqua ed un'elegante piscina a sfioro di forma classica. All'interno del giardino all'italiana giochi d'acqua geometrici, spesso accostati ad elementi architettonici quali fontane e statue. Con la sua interpretazione in auge nel '700, si trovano piante secolari di grande bellezza.

Tiziano Brusco

la Cronaca di Verona

Scoprilo su

la Cronaca di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

CALCIO. APPUNTAMENTO ALLE 15 AL BENTEGODI

Con la Fiorentina serve tanta fame

I viola sono impegnati in Conference League ma bisognerà lo stesso dare il 110%

Cresciuto a pane e Fiorentina, Luciano Bruni, centrocampista dai piedi buoni - come lui stesso ama definirsi - ha scalato le varie tappe del settore giovanile viola, fino ad arrivare alla Prima squadra. Con davanti un esempio da imitare come Giancarlo Antognoni. Mica uno qualunque. Uno talmente legato a doppio filo Firenze che se dici Fiorentina pensi a lui e viceversa. «Giancarlo - racconta - era un giocatore straordinario. Quando calciava il pallone si leggeva addirittura la scritta Adidas, per darvi l'idea. Poter giocare avendo lui come esempio da imitare è stata per me una grande fortuna. Osservando quelli bravi, hai sempre la possibilità di imparare e di capirne doti e segreti». Il destino, quasi beffardo, gli stava però preparando uno scherzo inatteso. «Proprio così - ricorda Bruni - ero già in Prima squadra e il giovedì negli spogliatoi venne "Picchio" De Sisti, allora allenatore, dicendomi che la domenica sarei partito titolare. Per me era il massimo. Purtroppo in quel maledetto giorni mi ruppi il legamento crociato del ginocchio e il mio sogno andò improvvisamente in frantumi. Si vede che era destino andasse così».

Luciano Bruni è uno cresciuto a pane e Fiorentina, ma è stato importante anche il suo apporto dato ai colori gialloblù

Ciò nonostante Il destino stesso, prima dispettoso, gli restituì il mal tolto con gli interessi. Dopo due anni trascorsi con le maglie di Pistoiese e Reggiana, utili soprattutto a recuperare la condizione dopo il brutto infortunio - il talento no, quello è rimasto intatto - ecco arrivare la chiamata del Verona. «Verona rappresenta la tappa più importante della mia carriera. Sei stagioni in un ambiente straordinario. Ma, soprattutto, uno scudetto indimenticabile. Siamo partiti senza particolari ambizioni poi quando dopo diverse giornate ci siamo trovati ancora in testa, abbiamo iniziato a pensarci seriamente. La nostra spensieratezza abbinata alla nostra inconsapevolezza di quello che stavamo per fare, hanno rappresentato la nostra forza. Come si dice: l'appetito è venuto mangiando e sapete tutti come è andata. Il segreto di quella squadra? Prima di tutto - puntualizza - era una squadra composta da tanti bravi giocatori che insieme hanno creato un gruppo straordinario che si è dimostrato tale non solo in campo ma, soprattutto, anche fuori dal rettangolo di gioco». A testimonianza di tutto questo c'è un fermo immagine indelebile, difficile da immaginare nel calcio di oggi, che lo stesso Bruni ricorda. «In tanti di noi, con le rispettive famiglie, abbiamo festeggiato il Capodanno e al momento del brindisi fu proprio Pierino Fanna a pronunciare per la prima volta la parola scudetto. Un sogno che poi che qualche mese dopo si sarebbe realizzato. Una favola da raccontare».

Domenica, chiamato dall'amico Sergio "Chicco" Guidotti, infaticabile Presidente dell'Asd Ex Calciatori Gialloblù, uno che i colori dell'Hellas li ha scolpiti nel cuore, sarà al Bentegodi per Verona-Fiorentina. «Solo il pensiero di passare sotto la Curva Sud - confessa emozionato - mi fa battere forte il cuore. Quella di domenica per il Verona è una partita di vitale importanza verso la salvezza. Di fronte si trova una squadra in salute. I viola sono anche impegnati con le due semifinali di Conference League ma dispongono di un ampio organico che consente un valido turnover. I gialloblù per vincere dovranno scendere in campo con voglia e fame, pronti a dare il 110%. Come vedo la lotta salvezza? A quattro giornate dalla fine ci sono ancora tanti scontri diretti. Tutto può succedere. Il Verona è padrone del proprio destino. Poi serve anche il classico fattore "C". Il calcio vive di episodi. Quando servono, meglio averli a favore».

Enrico Brigi

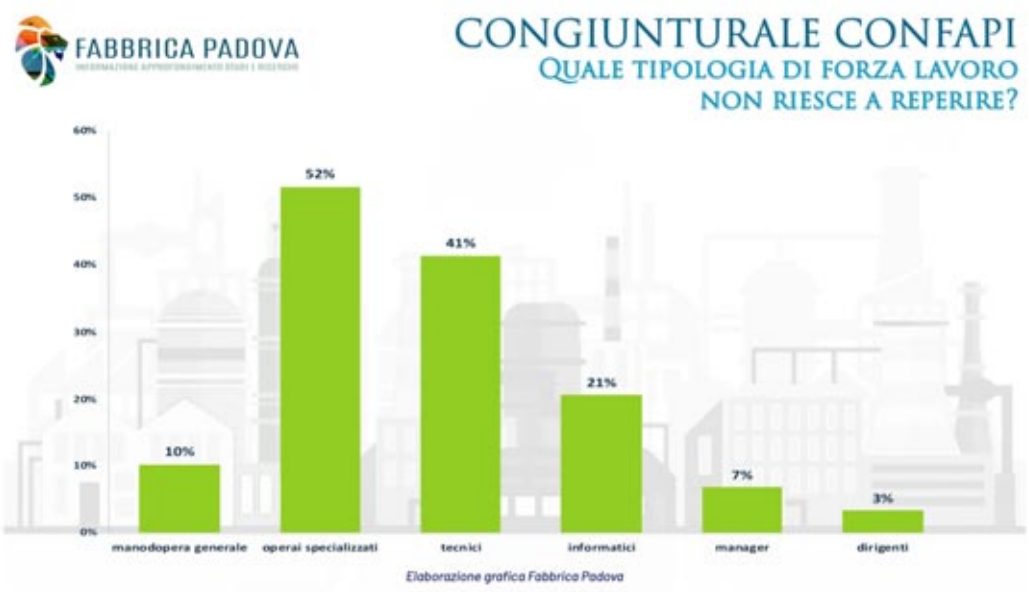
L'INDAGINE CONGIUNTURALE DI CONFAPI PADOVA

Fatturato in calo per un'azienda su due

Ma gli imprenditori continuano a investire su sistemi digitali e sostenibilità

Fabbrica Padova, di concerto con l'Ufficio Studi di Confapi nazionale, ha interpellato un panel selezionato di 100 imprenditori delle industrie manifatturiere del territorio: il 53% degli intervistati ha visto diminuire il proprio fatturato nel 2023, ciononostante il 55% effettuerà nuovi investimenti, soprattutto in mezzi di produzione (31%), sostenibilità ambientale (28%), ricerca e sviluppo (24%) e sistemi digitali (21%). Persiste la questione manodopera, difficile da reperire per 8 aziende su 10.

Nel corso dell'anno 2024 il 55% degli imprenditori ha intenzione di effettuare nuovi investimenti e il 91% fra loro dichiara che saranno più ingenti rispetto a quelli dell'anno passato. Un segnale importante di fiducia e cauto ottimismo da parte delle imprese. È quanto emerge dalle risposte padovane all'indagine congiunturale realizzata dall'Ufficio Studi Confapi su un campione rappresentativo di 2 mila imprese che aderiscono alla Confederazione, dislocate sull'intero territorio nazionale. Fabbrica Padova, centro studi dell'Associazione di via Salboro, ha elaborato le risposte relative al campione delle 100 piccole e medie imprese del suo territorio (prevalentemente industrie manifatturiere dei settori della meccanica, della chimica, del tessile, dell'edilizia, dei trasporti, dell'agroalimentare e dei servizi e multiservizi) che hanno partecipato, facendo un bilancio sul 2023 e proiettandosi sui prossimi mesi del 2024. Ecco le indicazioni relative ai principali indicatori economici aziendali.



L'indagine di Confapi sulla manodopera. Sotto, il Presidente Carlo Valerio

Nonostante il quadro generale incerto, gli imprenditori intervistati si mostrano pronti a incrementare la forza lavoro nel corso primo semestre 2024: ben il 64% manifesta l'intenzione di assumere. Ma qui si apre il capitolo relativo alle risorse umane, da tempo quello più complesso: diventa sempre più difficile per una Pmi trovare il candidato adatto a ciò che serve e si tratta, spesso, di operai specializzati. Non a caso dall'indagine emerge che l'82% delle piccole e medie industrie ha difficoltà a reperire figure professionali rispetto ai propri fabbisogni aziendali. Dallo studio risulta in particolare che le aziende hanno difficoltà a trovare operai specializzati (52%), tecnici (41%), manodopera in generale (10%), informatici (21%) ma anche figure apicali come manager o dirigenti (10%).

Rimanendo in tema risorse umane, il 43% delle piccole e medie industrie, negli ultimi sei mesi dello scorso anno, ha dovuto fare i conti con dimissioni volontarie dai propri dipendenti. La percentuale più significativa di tale dato si ha nella soglia tra 1 a 3 lavoratori, dove si sono avute dimissioni per l'89% dei casi.

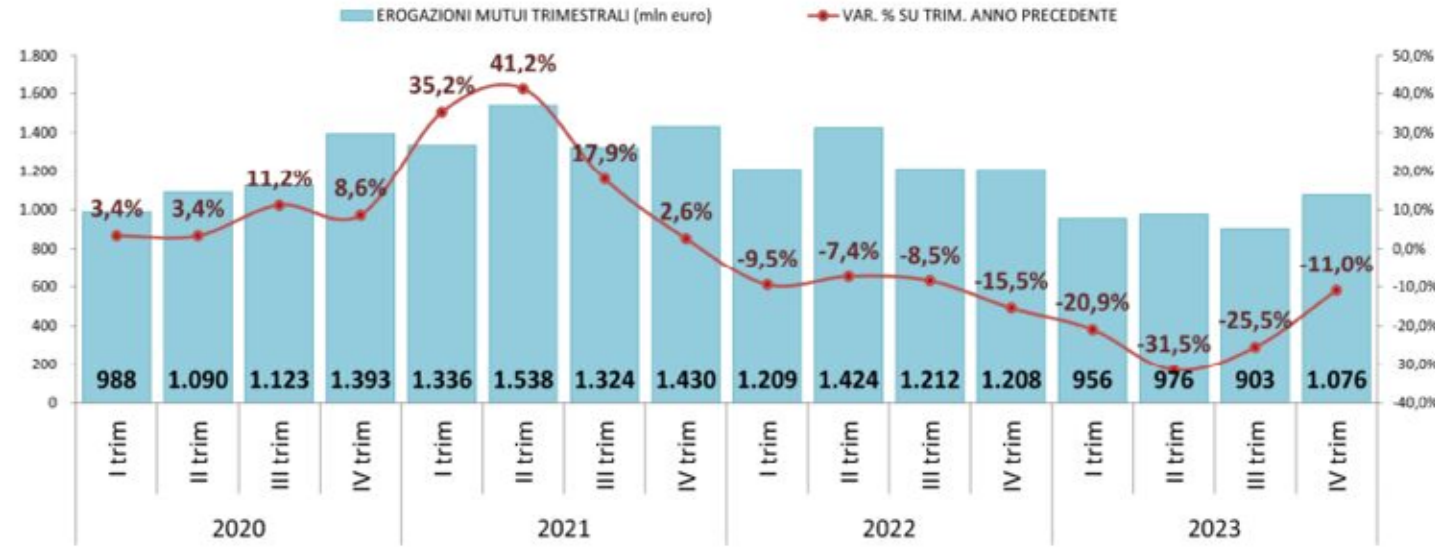
Sul tema Neet, alla domanda: "Cosa ne pensa della proposta di Confapi di un servizio civile obbligatorio per i giovani che non studiano e non vogliono lavorare?", rispondono in termini favorevoli 87 imprenditori su 100.

«L'inverno demografico del Paese - ha detto il presidente di Confapi Carlo Valerio - peggiora la situazione a cui sia aggiungono anche fenomeni come i Neet, i giovani che non studiano e non lavorano e che a Padova, secondo le stime del nostro centro studi, sono il 12,4% del totale.

L'ANDAMENTO ANALIZZATO DA KIRON PARTNER

Il mercato dei mutui si ridimensiona

Verona ha erogato volumi per 206 milioni con una variazione pari a meno 18%



I dati dei prestiti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie nelle province venete

Kìron Partner SpA ha analizzato nel dettaglio l'andamento dei finanziamenti finalizzati all'acquisto dell'abitazione concessi alle famiglie residenti sul territorio regionale nel quarto trimestre 2023. L'analisi fa riferimento al report Banche e istituzioni finanziarie, aggiornato e pubblicato da Banca d'Italia nel mese di marzo.

ITALIA

Le famiglie italiane hanno ricevuto finanziamenti per l'acquisto dell'abitazione per 10.822,1 milioni di euro, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente si registra una variazione delle erogazioni pari a -15,8%, per un controvalore di -2.032,5 milioni di euro. La fotografia indica ancora un ridimensionamento nell'erogazione del credito concesso alle famiglie, che conferma la tendenza sia del terzo trimestre 2023 (quando la variazione è stata pari a -24,7%) sia del secondo trimestre 2023 (-33,3%). Gli ultimi dodici mesi si sono chiusi con 41.240,8 milioni di euro erogati, con una variazione pari a -25,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

VENETO

Le famiglie venete hanno ricevuto finanziamenti per l'acquisto dell'abitazione per 1.075,6 milioni di euro, che collocano la regione al quarto posto per totale erogato in Italia, con un'incidenza del 9,94%; rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente in regione si registra una variazione delle erogazioni pari a -11,0%, per un controvalore di -132,7 milioni di euro.

Se si osserva l'andamento delle erogazioni sui 12 mesi, e si analizzano quindi i volumi dell'intero anno solare 2023, la regione Veneto mostra una variazione negativa pari a -22,6%, per un controvalore di -1.143,2 mln di euro. Sono dunque stati erogati in questi ultimi dodici mesi 3.909,8 mln di euro, volumi che rappresentano il 9,48% del totale nazionale.

PROVINCE VENETE

Nel quarto trimestre 2023 le province del Veneto hanno evidenziato il seguente andamento.

Verona ha erogato volumi per 206,8 mln di euro, la variazione sul trimestre è pari a -18,4%. Questi dodici mesi hanno evidenziato volumi per 774,8 mln di euro e una variazione pari a -24,0%.

La provincia di Belluno ha erogato volumi per 30,6 mln di euro.

A Padova sono stati erogati volumi per 228,9 mln di euro.

La provincia di Rovigo ha erogato volumi per 31,7 mln di euro.

In provincia di Treviso i volumi erogati sono stati 196,7 mln di euro.

In provincia di Venezia sono stati erogati volumi per 213,2 mln di euro.

La provincia di Vicenza ha erogato volumi per 167,6 mln di euro.

A livello nazionale l'indagine condotta dalla BCE a gennaio 2024 riflette un aumento del numero di famiglie a basso reddito che lamentano difficoltà nel soddisfare i pagamenti del mutuo; questo dato è influenzato principalmente dalla crescita delle rate dei mutui causate dall'aumento dei tassi di interesse.

E' ragionevole ipotizzare un effetto "onda" riguardo al disagio delle famiglie a basso reddito.